DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via dei Taurini 19 - Tel. 150 351 - 151 251. PUBBLICITA' mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 130 - Finanziarie Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgersi (SPI) - Via Parlamento, 9.

ultime **l'Unità** notizie

Prezzi d'abbonamento:	Annuo	Sem	Trim
UNITA	7.500	3.900	2.050
(con l'edizione del lunedì)	8.700	4.500	2.350
RINASCITA	1.500	800	—
VIE NUOVE	3.500	1.800	—

(Conto corrente postale 1/29795)

CONTRO LA POLITICA DEL GOVERNO DEBRE'

Un'ondata di scioperi in tutta la Francia

La radiotelevisione muta per 24 ore - Scioperano i taxisti Diecimila lavoratori manifestano a Nantes, 5000 a Brest

PARIGI, 20 — La Radiotelevisione francese ha taciuto per tutta la giornata di oggi, paralizzata dallo sciopero generale dei suoi dipendenti i quali hanno sospeso il lavoro dalla *mezzanotte* di ieri alle ore 24 di questa notte. I dipendenti della RTF chiedono un aumento dei loro salari; lo sciopero è stato totale e il *primo ministro* francese Michel Debré, che doveva pronunciare oggi un discorso alla radio, ha dovuto rinviare la conferenza di 24 *ore*. Nella stessa giornata odierna, cominciando dalle 7 di stamane, hanno scioperato tutti gli autisti di piazza di Parigi: essi protestano contro la decisione della Prefettura di polizia della Capitale francese che nega ai «taxisti» il diritto di respingere i clienti qualora la corsa non sia considerata sufficientemente redditizia.

Stasera un'altra categoria ha deciso di scendere in *sciopero*: quella dei guidatori degli autobus di Parigi. L'astensione dal lavoro stabilita per martedì prossimo probabilmente si estenderà alla *Metropolitana*.

In tutta la Francia sono in atto o sono annunciati scioperi e manifestazioni locali che sono destinate ad allargarsi. A Brest 5000 lavoratori, affiliati alla C.G.T. a Force Ouvrière (socialdemocratica) ed alla C.F.T.C. (cattolica) sono sfilati questa mattina per le strade in una silenziosa marcia di protesta ed hanno consegnato nelle mani del sindaco una mozione, nella quale rivendicano aumenti salariali e la soppressione dei provvedimenti antisociali adottati dal governo gollista. Contemporaneamente anche a Nantes 10 000 lavoratori hanno percorso le vie in corteo per protestare contro i licenziamenti e la riduzione delle ore lavorative.

Altre manifestazioni del genere e scioperi parziali sono segnalati nelle industrie metallurgiche di Mulhouse, Manurhin, Valenciennes.

Ieri e oggi Debré ha ricevuto i dirigenti delle centrali sindacali, C.F.T.C. (cattolica) e Force Ouvrière (socialdemocratica) entrambe, ma soprattutto la prima, direttamente impegnate a fianco della C.G.T. nella larga agitazione cui prendono parte, nel territorio nazionale, decine e anche centinaia di migliaia di lavoratori di tutte le categorie. Agli uni e agli altri il primo ministro ha detto che il governo non intende tornare sulle misure restrittive del reddito popolare decise il 27 dicembre.

Il comitato centrale del PCF a conclusione di due giorni di lavoro a Gennevilliers ha adottato una risoluzione in cui rileva che i progressi compiuti sulla via dell'unione delle forze operaie e democratiche costituiscono uno degli aspetti più importanti delle recenti elezioni.

GERMANIA OVEST

Si prepara per l'esercito un'unità atomica

BONN, 20 — *Un portavoce* del ministro della difesa federale ha annunciato oggi a Bonn che la Germania Occidentale comincerà a formare la sua prima unità dell'esercito in grado di lanciare armi atomiche, il 1 aprile.

Liberati la donna e i bimbi rapiti dal folle

NEW YORK — Il folle rapitore e la signora Baldwin con i figli da sinistra Kenneth, Susan e Danny (Telefoto)

LOGAN, 20 — Richard Payne, il giovane che uscito da un penitenziario la settimana scorsa, ha rapito, in preda alla follia, una donna e i suoi tre figlioletti, è caduto nelle mani dei poliziotti.

L'uomo in passato era stato rinchiuso in un ospedale psichiatrico e successivamente era stato incarcerato per una rapina a mano armata. Penetrato armato nella casa della famiglia Baldwin, a South Charleston, centro della Virginia, aveva legato ed imbavagliato il marito costringendo ad uscire la moglie e i suoi tre bambini che venivano poi fatti salire su di un'auto.

Nella casa del Baldwin, il pazzo lasciava una lettera di cinque pagine in cui minacciava di torturare la donna rapita e i bimbi nel caso che la polizia fosse intervenuta. Egli scriveva che avrebbe liberato i Baldwin solo a condizione che fosse messo in libertà un detenuto, che aveva conosciuto in carcere, aggiungendo che solo in tal modo «avrebbe potuto ucciderlo».

E' stato lo stesso marito della Baldwin ad avvertire la polizia dell'impresa del folle. Questa ha sguinzagliato in tutte le zone vicine.

Non si sa in qual modo e per quale indizio si sia potuto scoprire il rifugio del Paine, sito in una miniera d. Logan. Ieri sera soldati e polizia circondavano i pozzi e riuscivano, non senza difficoltà e rischi, a catturarlo. Con lui sono stati trovati la donna e i tre bambini, i quali sono usciti dalla terribile avventura senza danno.

RESPINTO OGNI DIALOGO CON BERLINO SU BASE DI PARITA'

Il governo Adenauer reagisce con violenza al piano socialdemocratico per l'unificazione

Il partito d'opposizione accusato di compiere "un passo verso la capitolazione" - Un progetto liberale

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO, 20. — *Il gruppo parlamentare democristiano e il governo Adenauer hanno reagito oggi al piano prospettato dai socialdemocratici per l'unificazione e la sicurezza europea con un'irritazione che, implicitamente, ne sottolinea gli elementi nuovi e interessanti: riconoscimento del principio di parità fra le due Germanie nel processo di ricostituzione dell'unità nazionale, proposte più precise e più concrete che per il passato per la cooperazione fra Berlino e Bonn, distacco netto dalle posizioni governative e dura critica di esse.*

I portavoce di Adenauer hanno protestato, infatti, perchè «si pongono sullo stesso piano i due governi, in contrasto con tante risoluzioni del Bundestag», si collocano le elezioni alla fine e non all'inizio del processo di unificazione, e non si condiziona la riduzione del potenziale militare in Germania alla soluzione di problemi politici. La denuncia dell'atteggiamento negativo della Cancelleria, che accompagna il documento, è stata ufficialmente giudicata, d'altra parte, come un gesto inammissibile, quasi lesivo degli «interessi nazionali».

Come sempre, Adenauer e il suo partito giungono a drammatizzare le cose ogni qualvolta i socialdemocratici escono dalla critica generica per offrire spunti più realistici al negoziato. In ogni modo, stasera si parla addirittura di «crisi» tra il governo e l'opposizione e si tiene riferito che Adenauer ha convocato per lunedì sia Ollenhauer che ... tornato a Berlino, ... Schmid e Erler che ... successivamente con ... agenti sovietici a Mosca.

A titolo di esempio citiamo appena qualche frase del portavoce d... contro il piano Ollenhauer: «Un progetto pericoloso», «un passo verso la capitolazione», «... riunificazione con Ulbricht», «le illusioni rosee della socialdemocrazia» e via di questo passo. Il che prova ancora una volta quanto minacciosa sia la resistenza degli oltranzisti di Bonn a qualsiasi passo distensivo.

Di ben altro genere e la reazione sollecitata nel paese dal piano socialdemocratico. L'opinione pubblica federale che per l'80% ... pronunciata contro il riarmo atomico, ha infatti accolto con favore la tesi socialdemocratica, come riferiscono oggi i fogli dell'opposizione.

Infine va segnalata un'interessante interpellanza socialdemocratica su eventuali esperimenti termonucleari nel Sahara. L'opposizione chiede in quale misura il governo di Bonn partecipa direttamente o meno a tali esperimenti, che insidiano terribilmente le condizioni ambientali delle regioni più popolate dell'Europa occidentale.

Tornando al problema dell'unificazione, è da segnalare stasera il piano presentato da un altro dei partiti di Bonn, quello liberale.

Le proposte si possono riassumere nei seguenti punti: 1) mentre sono in corso le conversazioni tra le grandi potenze per il trattato di pace, gli organi statali delle due Germanie debbono mettersi in contatto ed elaborare tutte le misure necessarie per giungere alla unificazione; 2) nel corso dei negoziati per il trattato di pace, due delegazioni dei due governi tedeschi devono intervenire allo scopo di rappresentare e difendere i diritti del popolo tedesco; 3) il trattato di pace dovrà essere firmato soltanto da un governo tedesco unitario, previa accettazione da parte della popolazione mediante un plebiscito.

Il piano dei liberali germanici prevede inoltre che il futuro Stato tedesco non dovrà far parte di alcuna alleanza militare, diretta contro una qualsiasi delle potenze firmatarie, e quindi non dovrà aderire nè alla NATO nè al Patto di Varsavia. Tuttavia, il futuro Stato germanico potrà entrare a far parte su base di parità di un sistema di alleanze di cui facciano a loro volta parte almeno Stati Uniti, Unione Sovietica, Inghilterra e Francia, e che miri a garantire la sicurezza.

Circa l'applicazione del trattato di pace, i liberali propongono la creazione di una commissione di cui facciano parte rappresentanti delle quattro grandi potenze e della Germania unificata. La commissione deciderà su eventuali violazioni di essa denunciate non all'unanimità, ma a maggioranza semplice.

ORFEO VANGELISTA

CHI HA ARRESTATO NKRUMAH?

LONDRA, 20. — Aneurin Bevan, ministro degli esteri del gabinetto ombra laburista, ha attaccato Lennox Boyd, ministro delle colonie, durante il dibattito che si è svolto ai Comuni sull'accordo anglo-greco-turco su Cipro. Il leader laburista ha accusato i conservatori per aver arrestato Makarios, quattro anni or sono.

«Non mi sorprende affatto — ha dichiarato Bevan — voi fate sempre così; avete arrestato i capi indiani, avete arrestato i capi irlandesi e persino Nkrumah, l'attuale primo ministro di Ghana e infine Makarios».

Nell'aula a questo punto sono risuonate delle risa così rumorose che *l'oratore ha dovuto interrompere* il suo discorso. Esse provenivano dai seggi dei conservatori. Ristabilito il silenzio lo speaker spiegava allo stupito Bevan che Nkrumah era stato arrestato nel 1949, quando al governo erano i laburisti.

Bevan ha subito dichiarato: «E va bene, siamo stati noi a metterlo dentro. Ma andiamo avanti!». Il che ha suscitato nuovi rumorosi commenti.

IN SEGUITO ALL'ACCORDO DI MOSCA

80 tecnici sovietici attesi presto a Bagdad

Istituito un comitato iracheno per il controllo sulle attività delle compagnie petrolifere straniere

BAGDAD, 20. — Un comitato generale che avrà fra gli altri compiti quello del controllo sulle concessioni petrolifere date alle compagnie straniere, è stato ufficialmente istituito con una legge ratificata oggi dal Consiglio dei Ministri iracheno. Il comitato entrerà in funzione il prossimo mese di aprile: esso si comporrà di varie sezioni che — oltre al controllo sulle concessioni petrolifere agli stranieri — eserciterà funzioni direttive nelle questioni della raffinazione e della distribuzione del petrolio.

Nella serata di ieri, il ministro dell'Economia nazionale iracheno, dott. Ibrahim Kubba, tornato recentemente da Mosca dove ha firmato l'accordo economico URSS-Irak, ha annunciato che 80 tecnici sovietici giungeranno prossimamente a Bagdad.

Il dott. Kubba ha dichiarato inoltre che gli esperti sovietici forniranno materiale ed assistenza per installare quattro potenti radio trasmittenti ed un impianto siderurgico oltre ad attrezzature per lo sviluppo dell'agricoltura e dell'irrigazione. Venticinque progetti industriali sono già stati approvati e 18 altri — tra i quali l'esplorazione di alcune zone già cedute all'Irak Petroleum Co. ed ora ricuperate — vengono ancora studiati. «L'accordo — ha detto il ministro — è una risposta a quanti desiderano dividere il mondo arabo dall'Unione Sovietica».

La polemica fra Irak e RAU registra oggi una circostanziata denuncia contenuta in una dichiarazione della federazione degli studenti iracheni contro i sistemi terroristici usati dalla polizia di Nasser contro studenti dell'Irak residenti al Cairo, i quali — dice la dichiarazione — sono stati picchiati da agenti di polizia dopo che questi avevano invaso i circoli studenteschi. Dal canto suo il governo iracheno ha pubblicato una prima parte dei risultati dell'inchiesta condotta a Mosul sui precedenti della rivolta, del suo suo sviluppo e della sua sconfitta; mentre il Ministro degli Esteri ha emanato una dichiarazione che afferma: «la Repubblica Araba Unita è stata fra coloro che hanno progettato la cospirazione a Mosul».

R. A. U.

Ininterrotta polemica di Nasser

DAMASCO, 20 — Nasser ha continuato anche oggi i suoi attacchi contro i comunisti e l'URSS, attacchi che neppure le agenzie riferiscono più dettagliatamente. Il presidente della RAU ha detto di «voler rispondere» alle dichiarazioni di Krusciov. Non solo «la protezione dei comunisti arabi» da parte di Krusciov viene considerata da Nasser una «interferenza negli affari interni degli altri paesi», ma — con per onalissimo rispetto delle idee altrui, della cultura e del pensiero moderni — egli ha detto anche di non poter rispettare neppure «la difesa che Krusciov ha fatto del comunismo come idea».

Condannato alla forca un teddy-boy omicida

Aveva ucciso a coltellate un poliziotto di Londra durante una rissa fra bande rivali

LONDRA, 20. — Ronald Marwood, il «teddy boy» responsabile della morte di un poliziotto, è stato condannato a morte da una giuria dell'Old Bailey.

Marwood ha 25 anni ed è sposato. Egli ha appreso la notizia nella gabbia degli imputati con un cinico sorriso sulle labbra. Sua moglie che era nell'aula al momento della sentenza, è stata colta da una crisi isterica.

Il delitto fu compiuto nel dicembre, nel corso di uno scontro notturno fra bande di teppisti nel centro di Londra. Raymond Summers, il poliziotto assassinato, era intervenuto con un suo collega, per riportare l'ordine ma era stato colpito a morte dal Marwood con due pugnalate.

La legge inglese è particolarmente severa nel punire i reati commessi dai teppisti, specialmente quelli ai danni dei tutori dell'ordine pubblico. Recentemente alcuni «teddy boys» minorenni sono stati condannati a quattro anni di reclusione per aver organizzato una rissa e provocato disordini.

CINA

Fasce di vegetazione contro le tempeste del deserto del Gobi

PECHINO, 20 — Nei territori cinesi che confinano con il Gobi e nello stesso deserto sono iniziate importanti opere forestali che si propongono attualmente di difendere le colture delle fasce fertili e provviste di acqua dalle tempeste di sabbia, che tanto danno arrecano all'agricoltura. Su un territorio di oltre seimila ettari, sono già sparsi semi, mentre alberi sono stati piantati in diversi bacini a margini del «Mare asciutto». La barriera di vegetazione, che si vuole creare al confine del Gobi, contribuirà notevolmente allo sviluppo delle zone vicine.

Suslov insiste per la conferenza al vertice

LONDRA, 20 — Durante una colazione offerta in suo onore dall'Associazione della Stampa estera londinese, Mikhail Suslov, il quale si trova in Gran Bretagna per una visita di 10 giorni su invito di alcuni parlamentari laburisti inglesi, ha dichiarato che «tra i governi e contatti tra dirigenti governativi in primo luogo e soprattutto le convocazione di una conferenza al vertice potrebbero svolgere un ruolo importantissimo nella risoluzione dei problemi internazionali». «L'Unione Sovietica — ha proseguito Suslov — desidera che una conferenza abbia luogo, nell'interesse della pace e della sicurezza dei popoli».

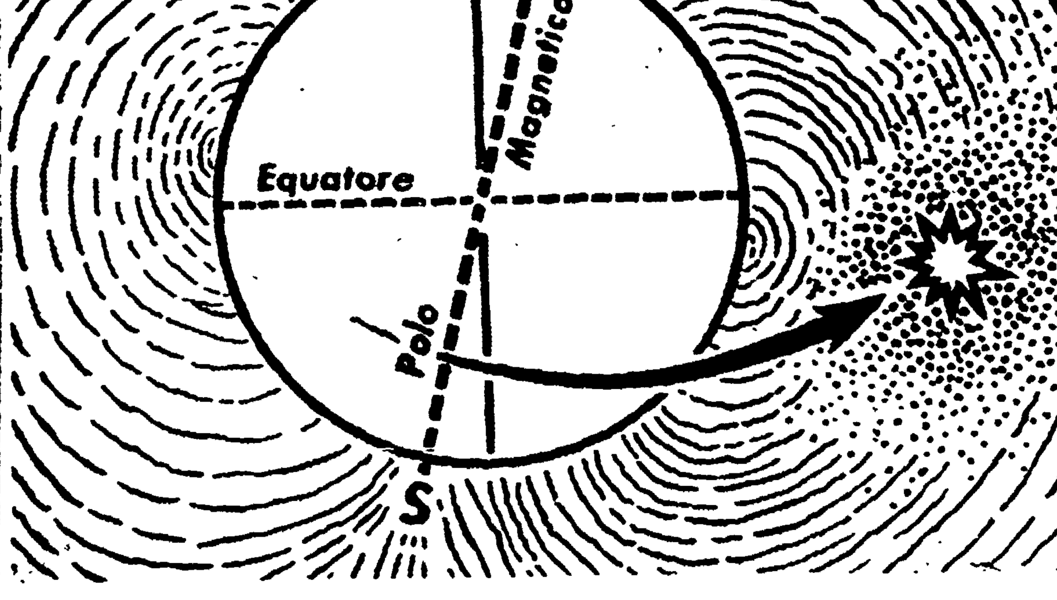
Suslov ha avuto oggi un colloquio con il leader del partito laburista, Hugh Gaitskell, e con Bevan.

INDIA

Dichiarazione comune fra sovietici e indiani

NUOVA DELHI, 20 — Un comunicato congiunto è stato pubblicato al termine della visita della delegazione sovietica che soggiorna in India da 24 febbraio. In esso si dichiara che l'URSS ed l'India proseguiranno i loro sforzi per giungere ad una diminuzione della tensione internazionale. Dopo aver informato che nei colloqui la delegazione sovietica ha trattato con Nehru il problema tedesco, la questione di Berlino e il progetto di una zona denuclearizzata nel Sud-est Asiatico e nel Pacifico, il comunicato dichiara che India e URSS sono favorevoli ad una rapida conclusione di un accordo tra le potenze atomiche per una immediata sospensione di ogni esperimento nucleare.

"Cortina radiattiva,, con le esplosioni oltre l'atmosfera?



I giornali statunitensi riferiscono oggi nuovi particolari sull'esperimento nucleare effettuato dagli americani nel settembre scorso con la esplosione di tre atomiche oltre l'atmosfera. Si afferma che le esplosioni permettono di formare «cortine radoattive contro i missili», cortine che dànno la possibilità di far esplodere a distanza le ogive atomiche dei razzi. Lo schema che pubblichiamo mostra lo sviluppo di elettroni che si dispongono attorno al campo magnetico terrestre in una fascia di radiazioni. Al centro: la Terra con i suoi assi, geografico e magnetico; al centro: il campo magnetico; a destra: la esplosione delle bombe. Altre fonti americane riferiscono però che non si può ancora parlare di «efficace difesa» contro i missili; si rileva anche che le esplosioni possono determinare il blocco dei sistemi di allarme radar di un paese che venga attaccato.

Il viaggio di Segni

(Continuazione dalla 1. pagina)

le mediazione avrebbe potuto essere o sarebbe in quanto, per loro stessa ammissione, essi non recano alla discussione alcun elemento costruttivo, ma si limitano da una parte a rimanere al rimorchio degli Stati Uniti e dall'altra a fare proprie le resistenze di Adenauer nei confronti di ogni prospettiva diversa dalla continuazione indefinita della guerra fredda e della politica dei blocchi militari.

Si comprende anche, in questo quadro, come la questione della eventuale partecipazione italiana alla conferenza dei ministri degli esteri o a quella al vertice non possa già apparire oziosa. Segni ha detto che la richiesta avanzata in merito dal suo governo avrebbe trovato a Parigi «simpatia e comprensione», ma che tutto dipenderà dall'esito delle conferenze che si dovranno tenere. Un bilancio dovrebbe magro, ma d'altra parte una sollecitazione di questo tipo da parte italiana sarebbe probabilmente stata più efficace se fosse stata portata in connessione con un qualsiasi contributo originale: ciò che invece manca, per esplicita ammissione del Presidente del Consiglio.

Vi è stato, anzi, qualcosa di peggio poichè il primo ministro italiano ha praticamente rinunciato alla sua richiesta di intervenire a un convegno tra Est e Ovest qualora questo decidesse di occuparsi soltanto dei problemi tedeschi: egli ha ripreso infatti la tesi tradizionale dell'occidente, messa in sordina adesso dalle stesse diplomazie atlantiche, secondo cui ogni questione concernente la Germania è di esclusiva competenza delle quattro grandi potenze. La stessa richiesta italiana sarebbe quindi valida solo per il caso di un allargamento della discussione ad altri problemi.

Appare dunque sostanzialmente giustificato il fatto che i giornali francesi abbiano continuato anche oggi a dare scarso rilievo alla visita dei ministri italiani, che scompare addirittura di fronte alle notizie datate da Mosca o da Washington.

L'incontro tra Segni e De Gaulle aveva avuto luogo in mattinata, dopo un breve colloquio fra Pella e Pinay, che pare sia stato dedicato ai gravi problemi economici dell'Europa occidentale. I due governanti italiani sono giunti al Palazzo dell'Eliseo poco dopo le 11,30 e sono rimasti a colloquio col presidente sino alle 13.

APERTI I COLLOQUI DI BONN

BERLINO, 20 (O. V.). — Accolti da Adenauer e Von Brentano, il presidente Segni e il ministro Pella sono giunti nel tardo pomeriggio all'aeroporto di Colonia.

Nel porgere agli ospiti il rituale saluto Adenauer non ha rilevato che un unico elemento: «La base di una collaborazione fra i due governi». Un po' sfumata appare forse, ma soltanto formalmente, la risposta di Segni: «Lo scopo della visita — egli ha detto — è di scambiare le idee con Adenauer e il ministro Von Brentano sulla attuale congiuntura». Egli ha concluso: «I colloqui che avremo rivestiranno una importanza particolare e serviranno a completare la conoscenza dei rispettivi punti di vista nella stretta solidarietà che ci unisce».

I colloqui italo-federali sono iniziati stasera con un banchetto che il cancelliere ha offerto in onore della delegazione italiana.

Seviziata una donna da due rapinatori

LOS ANGELES, 20 — Malgrado che due uomini armati le abbiano ustionato il petto in otto punti diversi con le sigarette, la moglie del cantante negro Johnny Jennings, signora Faye si è rifiutata di dire dove si trovasse nascosto il denaro in casa.

Alla fine i due malviventi si sono decisi a rovistare la casa. Hanno trovato in un nascondiglio 400 dollari ma non altri 2 600 occultati dentro il frigorifero.

WASHINGTON

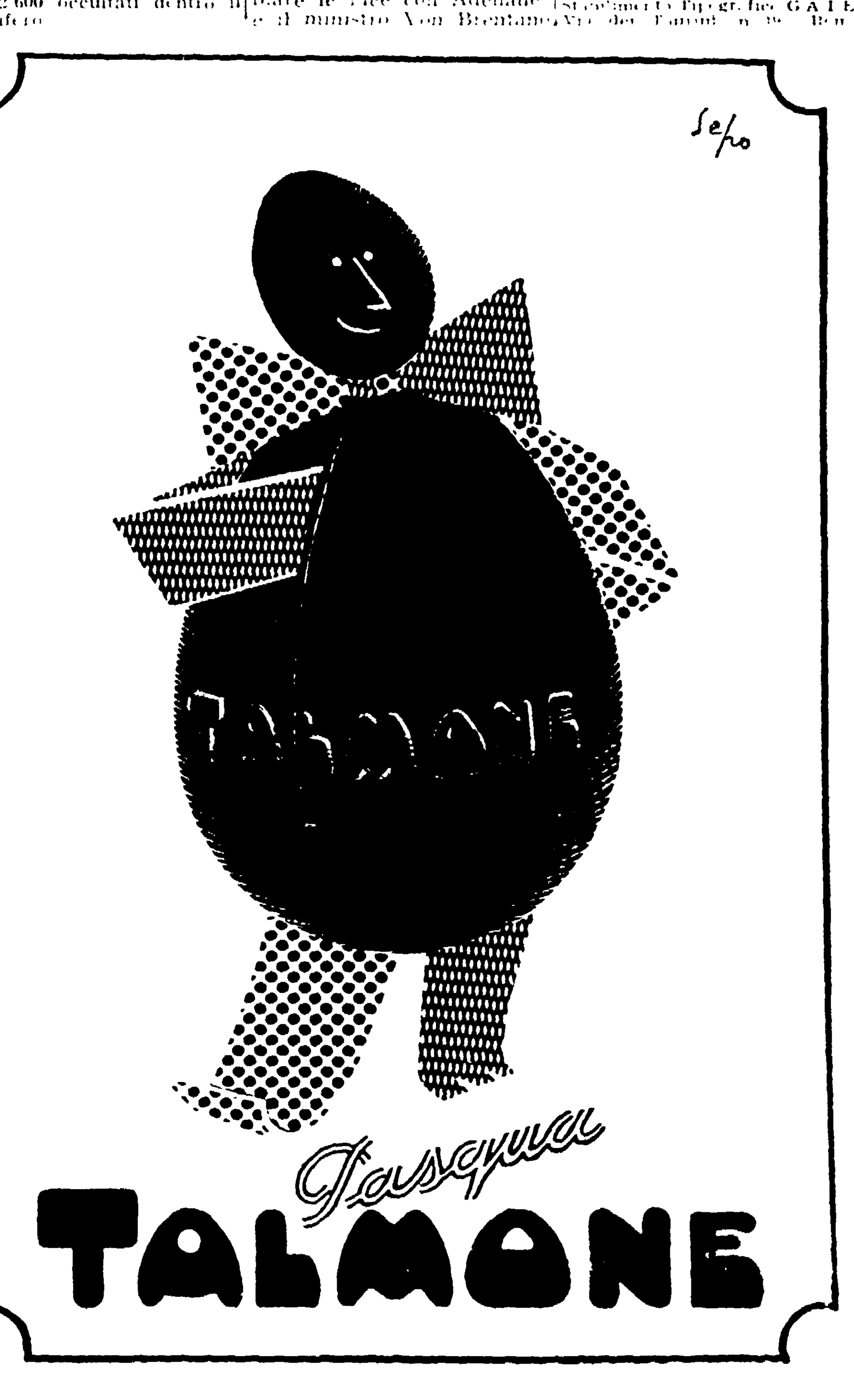
(Continuazione dalla 1. pagina)

statisti non è facile, poichè un'intesa sembra ancora lontana, in campo occidentale, sulle risposta sostanziale da dare alle proposte sovietiche.

Per quanto riguarda la questione tedesca, sembra confermato che Eisenhower e Macmillan studieranno un progetto di trattato di pace, già elaborato a grandi linee dagli esperti, da contrapporre a quello proposto dall'URSS. In questo progetto, verrebbe introdotta la questione della unificazione della Germania, a proposito della quale l'URSS nega la competenza delle quattro grandi potenze. Si ne proporrebbe la realizzazione per tappe, in collegamento con l'attuazione di un meccanismo di sicurezza. Inglesi e americani sarebbero d'accordo per un «tacito riconoscimento» della RDT, durante le prime tappe del processo di unificazione. Bonn, spalleggiata da Francia, si oppone.

Per il meccanismo di sicurezza, che dovrebbe essere collegato con la riunificazione, si discute l'idea di Macmillan del «disimpegno», di una formula, cioè, che sottoponga a controllo, o riduca, il potenziale d'urto della NATO e del Patto di Varsavia lungo la linea di contatto dei due blocchi in Europa. La portata del piano attribuito a Macmillan sembra essersi considerevolmente ridotta nelle ultime settimane: non si tratta nè di ritirare truppe, nè di togliere loro le armi atomiche, nè di ridurne gli effettivi o l'armamento, ma soltanto di fissare a questi ultimi un «limite controllato». Questo, inoltre, soltanto se ci si mette d'accordo con i sovietici su problemi più grossi.

Da ieri si dice che gli Stati Uniti guardano con favore a questo piano, ma nel momento in cui circolavano queste voci, il comandante supremo atlantico, generale Norstad, dichiarava a Parigi di essere contrario «a qualsiasi forma di disimpegno», considerando una eventualità del genere «pericolosa e disastrosa». Le affermazioni di Norstad riflettono l'opinione del Dipartimento di Stato? Non si sa, ma, in ogni caso, esse hanno ottenuto l'immediato appoggio del ministro degli Esteri francese, Couve de Murville, e quindi dell'asse Parigi-Bonn, cui si è associato oggi, a Parigi, il primo ministro Segni.

Oggi, infine, si è appreso che De Gaulle ha inviato a Eisenhower un messaggio segreto, al principio della settimana.

ALFREDO REICHLIN direttore
Luca Barbieri direttore resp.
Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma
«L'UNITA'» autorizzazione a giornale murale n. 4555
Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via dei Taurini n. 19 - Roma